Anno 64

Mercoledì 9 Gennaio 1929 - Anno VII

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 05
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

Spettabile Comune di Udine Ufficio Economato

UDINE ... Concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Dopo il colpo di Stato in Jugoslavia

La nuova legge per la sicurezza dello Stato

Le sanzioni

BELGRADO, 8.

La nuova legge per la sicurezza dello Stato contiene fra le altre queste disposizioni:

« *Con la pena di morte oppure con venti anni di carcere viene punito: chi scrive, pubblica oppure distribuisce giornali o manifesti coi quali si incita alla violenza contro le autorità dello Stato o si minaccia l'ordine pubblico; inoltre chi per iscritto ed a voce fa della propaganda per mutare violentemente l'ordine politico e sociale dello Stato; inoltre chi organizza o fa parte od appoggia associazioni che fanno della propaganda comunista, anarchica, nichilista, oppure associazioni che tendono ad impadronirsi con la violenza del potere; chi mette a disposizione o svolge propaganda per provocare disordini nell'esercito per incitare la truppa ... all'obbedienza; chi cerca di persuadere cittadini e soldati a sottrarsi agli obblighi militari; chi fa della propaganda antimilitarista; chi si trova in rapporti con persone ed associazioni estere che perseguono lo scopo di inscenare una rivoluzione o di mutare violentemente la situazione politica; chi fabbrica o detiene armi, munizioni od esplosivi; chi prepara o commette un assassinio contro un organo dello Stato.*

« *Vengono proibite, rispettivamente sciolte, tutte le associazioni ed i partiti politici che mirano ad una modificazione dell'attuale ordine dello Stato e tutti quelli che hanno carattere religioso o di razza. La costituzione di nuove associazioni politiche e di quelle esistenti, che perseguono altri fini, che non quelli succitati, dipendono dalla concessione delle autorità. Le autorità concederanno anche il permesso per tenere delle riunioni in locali chiusi od all'aperto* ».

Il nuovo Gabinetto

Il « Jutarnji List » odierno riceve da Belgrado che posdomani verranno nominati ancora due Ministri. Questi sarebbero il dott. Spaho, il noto leader del partito maomettano della Bosnia-Erzegovina, e il croato dott. Surmin.

A Belgrado si trovano pochi Ministri essendo quasi tutti partiti per festeggiare nel seno delle loro famiglie il Natale ortodosso.

Il nuovo Ministro della Giustizia, dr. Srskic, si trova a Belgrado per terminare alcuni progetti di legge che verranno nei prossimi giorni presentati al Consiglio dei Ministri e alla firma del Sovrano. Si tratta di problemi che dovevano da lungo tempo essere risolti dalla Scupcina.

Si lavora anche per un progetto di legge con cui verrà creato il Consiglio dell'Economia che si occuperà di tutte le questioni economiche, allo scopo di risolvere la gravissima crisi economica.

Nella giornata di ieri ebbero luogo entusiastiche dimostrazioni di simpatia al Sovrano sia a Spalato che a Subotica, a Karlovac, a Marburgo, a Vinkovci ed in altri centri. La popolazione pone grande fiducia nel nuovo Governo e nel Sovrano che ha saputo troncare energicamente la lotta dei partiti.

L'esultanza dei croati

Le notizie giunte da Zagabria confermano che il colpo di Stato è stato accolto con giubilo dai croati, i quali ritengono abbia trionfato così la loro tesi.

« Non ci sono che Re e popolo » — aveva detto Stefano Radic nel messaggio al popolo croato steso il giorno 23 giugno all'ospedale, due giorni dopo l'attentato. E il testamento di Radic, che Pribicevic lesse dal balcone della casa del partito croato davanti alle salme dei deputati uccisi alla Scupcina, diceva:

« Il grande crimine avvenuto alla Scupcina è un delitto contro il popolo e contro il nostro Stato. Il primo divisamento era di non ritornare mai più a Belgrado; ma quando si guidano gli interessi di un popolo non bisogna mai dire « giammai ». Noi crediamo nel nostro popolo, noi crediamo nel nostro Re, che si trovano davanti ad un compito difficilissimo. Siamo sicuri che Re e popolo assolveranno tale compito ».

Ieri, il « Hrvatski Borac » scriveva che si avranno le elezioni per la Costituente, che i croati otterranno una loro Dieta e un loro governatore.

« Secondo autentiche informazioni da luogo competente — aggiungeva il giornale — è stato stabilito che sieno indette le elezioni per la Costituente nel mese di aprile prossimo. Il governatore sarebbe nominato dal corpo legislativo croato e solo confermato dal Re dello Stato federale S. H. S. ».

Favorevole impressione nelle provincie

La « Agenzia Avala » dice che giungono continuamente alla Reggia e alla presidenza del Consiglio dispacci in cui si esprime riconoscenza al Sovrano per compiuto un gesto che era ormai necessario. I giornali ricevono notizie dalla provincia secondo le quali il cambiamento di regime è stato accolto favorevolmente dalle popolazioni, le quali vedono nella formazione del nuovo Governo il principio di una vita nuova.

In attesa della nomina dei Commissari

ZAGABRIA, 8.

Il « Narodni Val » di stamane scrive che non sono stati ancora nominati i commissari nè per l'amministrazione provinciale nè per il comune, come sarebbe da attendersi dalle nuove disposizioni emanate dal nuovo Governo. Alla prefettura di Zagabria non hanno ricevuto per ora nessuna comunicazione in merito.

« Si attende — prosegue il giornale radiciono — con grande ansia l'agire del nuovo Governo per quanto riguarderà la nomina dei Commissari. Vedremo se verranno nominati commissari croati o serbi. Appena allora potremo farci una idea delle direttive del nuovo Governo. Il proclama del Sovrano ad ogni modo ci ispira la speranza che i comuni e le amministrazioni provinciali saranno affidati ad uomini che godono la fiducia del popolo croato ».

Il « Narodni Val » ha però anche oggi parecchie colonne imbiancate dalla censura.

Riservati commenti inglesi

LONDRA, 8.

I giornali del mattino sono molto riservati nel dare i loro giudizi sugli avvenimenti in Jugoslavia. Si riconosce in Re Alessandro onestà di propositi ed alte qualità morali e si rileva che certamente egli è ricorso soltanto al toccasana della dittatura quale ultima via di uscita. I giornali inglesi vedono un buon sintomo nella permanenza di Marinkovic nel Gabinetto, interpretandola nel senso che le direttive della politica estera jugoslava non subiranno modificazioni. I giornali augurano a Re Alessandro successo per il suo esperimento e affermano che un insuccesso potrebbe avere conseguenze disastrose non solo per la Jugoslavia ma per la pace dell'Europa, mentre un successo della dittatura contribuirebbe alla stabilizzazione delle condizioni politiche nei Balcani e al mantenimento della pace in Europa.

Il « Times » dichiara che nessuno può muovere rimprovero a Re Alessandro di non aver atteso finchè la confusione fosse divenuta maggiore. Il mantenimento dell'unità jugoslavia sta nell'interesse dell'Europa. La permanenza di Marinkovic viene considerata a Londra e a Parigi come una prova che non è da temere un improvviso e avventuroso cambiamento nella politica estera, però l'esperimento di Re Alessandro viene seguito con interesse e preoccupazione.

Il « Daily Telegraph » dichiara che bisogna attendere per vedere se il nuovo regime concederà ai croati l'uguaglianza e le autonomie locali invocate. In ogni caso, i croati hanno fiducia nel nuovo regime, sperando che esso li tratterà con spirito di giustizia. I due più capaci membri del vecchio Gabinetto, il dott. Marinkovic e il generale Hadzic sono stati conservati nel Governo dittatoriale.

« Morning Post » si augura che il Sovrano dimostri tanta saggezza e forza per dare ai suoi sudditi la pace perchè altrimenti si avranno dei possibili conflitti che sarà difficile localizzare e che potranno estendersi a tutti i Balcani.

Il « Daily News » non ha alcun motivo per dubitare che Re Alessandro è ricorso al mezzo disperato soltanto dopo grave esitazione, perciò si può nutrire speranza che la dittatura avrà fine quanto prima. In ogni caso anche il « Daily News » vede con preoccupazione il sorgere del regime dittatoriale in Jugoslavia, per le incognite che esso include in se stesso.

Il « Manchester Guardian » dichiara che Re Alessandro si è assunta una grave responsabilità coll'aver sciolto il Parlamento e aver affidato tutti i poteri al suo favorito, il generale Zivkovic.

Comunicazioni del Partito

Dopo la Mostra per l'arredamento della Casa popolare

ROMA, 8.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. Augusto Turati commissario straordinario dell'O. N. D., ha ricevuto a Palazzo Vidoni, gli organizzatori ed i membri della Giunta della Mostra per lo ammobigliamento e l'arredamento della Casa Popolare che gli sono stati presentati dal prof. Enrico Beretta, Direttore generale dell'Opera.

Dopo avere riassunto brevemente il significati della Mostra ed i risultati conseguiti, tra i quali il più significativo è certamente quello di avere agitato per primi un problema di altissima importanza morale e materiale per le classi lavoratrici, ha espresso ad ognuno il suo compiacimento per l'opera prestata.

Per l'Inno del Dopolavoro

Lo stesso Ufficio stampa comunica:

Nel salone della direzione centrale dell'O. N. D. in via Lucina 17, si è riunita in prima convocazione la commissione di lettura pel concorso per l'inno del Dopolavoro. Il senatore prof. E. Beretta, direttore centrale dell'O. N. D. a nome di S. E. Turati, Commissario straordinario ha insediato la Commissione composta dal prof. Alfredo Panzini presidente, Fausto Maria Martini, Trilussa e Giorgio Varini, membri. Gli inni pervenuti al concorso sono 256. La Commissione in un primo esame ne ha esclusi 16 per inosservanza alle norme del concorso ed ha iniziato la prima lettura dei 240 inni rimasti. Domani, mercoledì 9 alle ore 16 la Commissione continuerà i suoi lavori.

L'inaugurazione della V. settim. del cuoio

MILANO, 8.

La quinta settimana del cuoio è stata inaugurata stamane al palazzo della Permanente.

Alla cerimonia assistevano il dott. Arnaldo Mussolini, i deputati Benni, Olivetti e Buronzo, il comm. Fantoli, il Vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia ing. Tarlarini e altre autorità civili e del mondo industriale ed economico. Guidati dal Presidente del Comitato della Mostra on. Mauro, gli invitati hanno visitato le varie sale nelle quali è raccolta unicamente la produzione nazionale.

Il genetliaco di S. M. la Regina festeggiato a Roma e in tutta Italia

ROMA, 8.

Per il genetliaco di S. M. la Regina, tutti i palazzi pubblici, le scuole, le caserme e innumerevoli case private hanno esposto la bandiera nazionale. I palazzi capitolini sono ornati di arazzi e stasera, insieme agli altri edifici pubblici, saranno illuminati. Sono stati inviati alla Regina, da autorità e da enti, dispacci di devozione e di augurio.

Notizie da ogni parte d'Italia recano che ovunque è stato festeggiato il genetliaco dell'amata Sovrana.

I Combattenti per il trigesimo della morte del Maresciallo Cadorna

ROMA, 8.

Il Direttorio Nazionale dei Combattenti ha dato disposizioni perchè tutte le Federazioni Provinciali e le Sezioni dell'Associazione commemorino degnamente, nel trigesimo della morte, il Maresciallo d'Italia co. Luigi Cadorna.

Tale commemorazione dovrà essere fatta, dove possibile, con una solenne funzione religiosa di suffragio, altrimenti con semplici ed austere riunioni in cui saranno rievocate le virtù e le benemerenze del grande Condottiero.

Alle funzioni commemorative saranno invitate le autorità locali, le rappresentanze dei Fasci e delle Organizzazioni combattentistiche.

Corsi speciali per Ispettori e Segretari dell'O. N. Dopolavoro

ROMA, 8.

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Presso la sede dell'O. N. D., in via Lucina, 17, il Direttore centrale senatore prof. Enrico Beretta ha inaugurato il Corso speciale per ispettori e segretari provinciali dell'O. N. D. Durante tali corsi, dovuti alla iniziativa di S. E. Turati, i dirigenti le varie branche dell'O. N. D. svolgeranno le materie di loro competenza, riassumendo in concise lezioni l'ordinamento giuridico ed amministrativo dell'Ente, i suoi rapporti con gli altri Enti parastatali e morali, i risultati raggiunti e gli scopi che l'Opera intende raggiungere nel suo divenire. Gli Ispettori ed i Segretari chiamati a controllare e dirigere le organizzazioni provinciali si formeranno così un concetto chiaro e uniforme delle necessità e dei metodi da seguire per attuarle. I partecipanti al concorso, in numero di 60, hanno ascoltato con vivo interesse la parola del senatore Beretta alla quale è seguita la prima lezione sull'ordinamento amministrativo dell'Ente. Il corso, che avrà la durata di venti lezioni, si chiuderà con una lezione di S. E. Turati sulla politica fascista.

Il nuovo Direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ROMA, 8.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. 20 dicembre 1928 che stabilisce che a partire dal 1° gennaio 1929 l'on. avv. Salvatore Gatti, Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, cessa dall'incarico di Direttore generale dell'Istituto medesimo.

Dalla stessa data è nominato Direttore generale dell'Istituto delle Assicurazioni il gr. uff. Enrico Scodnik.

La direttrice della “Primavera„ ricevuta dal Duce

ROMA, 8.

Il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi la contessa Margherita Morcaldi, direttrice della rivista « Primavera », dedicata alle giovani italiane ed edita dalla Libreria del Littorio.

Il Duce si è compiaciuto con la direttrice di « Primavera » lodando il contenuto e la veste tipografica della Rivista.

Lundborg a Roma

ROMA, 8.

Stamane, alle 8.30, è giunto a Roma il capitano aviatore svedese Lundborg.

(Stefani).

Il prezzo della benzina ribassato

ROMA, 8.

L'on. Giarratana, nella sua qualità di Presidente dell'AGIP, ha comunicato a S. E. il Capo del Governo un nuovo ribasso nel prezzo della benzina in tutta Italia di lire 15 al quintale a decorrere dal 9 corrente. Tale ribasso corrisponde ad oltre 10 cent. al litro.

Il proclama “in extremis„ del Granduca Nicola al popolo russo

PARIGI, 8.

Si ha da Nizza il testo del proclama in extremis indirizzato ai suoi compatrioti dal granduca Nicola Nicolajovic di Russia:

« *Auguri a tutti in occasione delle feste di Natale. Io prego Iddio che possiamo vedere la nostra patria libera e che la fede e l'ordine regnino ancora. Molto sensibile ringrazio dal profondo del cuore tutti coloro che non mi hanno dimenticato durante la mia malattia. Non dimenticate mai la Russia! Pure in esilio sieno per essa tutti i vostri pensieri. Non limitate le vostre forze ed i vostri mezzi per la causa della libertà. Per dure che sieno le nostre prove, l'ora della liberazione si avvicina. Popolo russo! Riunisci le tue forze e con la croce entra di nuovo sulla via trionfale della tua gloriosa esistenza* ».

Il bollettino serale sulle condizioni di Re Giorgio

LONDRA, 8.

Il bollettino medico di questa sera dice che il Re ha trascorso una giornata tranquilla. Lo stato del Sovrano rimane immutato.

La rinascita della Bachicoltura italiana

auspicata nell'imponente Convegno di Udine

Gli intervenuti

Ieri, alle ore 10, nel palazzo della Provincia, ad iniziativa della Confederazione Fascista degli Agricoltori, si è svolto il già annunciato convegno regionale delle Commissioni provinciali delle Tre Venezie, sezioni allevamento bachi.

Al convegno, importantissimo, erano intervenuti: il comm. Bianco in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il cav. uff. Giovanni Micoli Toscano per l'Associazione Agraria Friulana ed in rappresentanza del Podestà, assente da Udine, S. E. il senatore barone Elio Morpurgo vice-presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, l'on. Tullio, il gr. uff. dott. Domenico Rubini presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, l'ing. Aprilis presidente della Federazione Friulana Fascista Agricoltori, il comm. Fornaciari, il comm. Gorio dell'Ente Nazionale Serico, il cav. Bonelli presid. Fed. di Varese, il dott. Panizzi direttore della Federazione Agricoltori Fascisti Friulani, il cav. prof. Marchettano Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, il nob. Narducci presidente della Sezione allevatori bachi della Provincia di Udine, l'egregio cav. ing. Pedoia segretario generale della Federazione Agricoltori Friulani, il cav. Mizzau segretario del Sindacato Provinciale dei Tecnici agricoli, il dott. Castelli, il dott. cav. Morelli de Rossi presidente della Sezione Agraria del Consiglio Provinciale dell'Economia, il comm. co. Giuliano di Caporiacco segretario generale della Amministrazione Provinciale, il cav. uff. Luigi Faleschini fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il dott. Giovanni Lazzaro della Federazione Agricoltori di Gorizia, il dott. Gino Roiatti, i rappresentanti delle Federazioni Agricoltori di Trento dott. Garbari, di Bolzano dottor Pozzi, di Pola rag. Medici, di Belluno rag. Rocca, di Venezia dott. Pagani, di Treviso dott. Bacchelli, di Trieste dott. Fontanon, di Verona dott. Ferrari, di Piacenza dott. Pezzi, il prof. Jelmoni della Cattedra Ambulante di Treviso, il dott. Tullio Cigaina della Federazione Agricoltori e Direttore dell'« Agricoltura Friulana », il cav. de Finetti di Gradisca, il barone Sturm di Bassano, l'on. Calore di Padova, il dottor Cosolo di Trieste, la contessa Valvassori, l'ing. De Varda della Stazione di Chimica Agraria di Gorizia, il prof. Pigorini, il dott. Antonio Volpe presidente dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale col direttore signor Canteva e numerosissimi altri.

All'ordine del giorno erano posti i seguenti problemi:

1) Assistenza bacologica campagna 1929 (relatore il prof. Marchettano).

2) Essiccatoi Cooperativi Bozzoli (relatore il dott. G. Panizzi).

3) Disciplina ed organizzazione dei pubblici mercati bozzoli nel Veneto (relatori co. I. Cartolari e cav. dott. Morelli de Rossi).

4) La gelsicoltura nel Veneto (relatore il dott. C. Bortolotto).

L'apertura del Convegno

La sala consigliare del palazzo della Provincia era gremita di congressisti in ogni suo posto. Presiede il co. Ignazio Cartolari.

Apre la riunione il comm. Bianco il quale, a nome di S. E. il Prefetto, porge il saluto ai numerosi convenuti dicendosi sicuro che dall'esito dell'importante convegno si trarranno benefici effetti.

Il cav. Gianni Micoli-Toscano, a nome del Podestà di Udine, porta il saluto della città ai convenuti augurando un proficuo e fattivo risultato ai lavori dell'importante Congresso.

Il Presidente della Cattedra Ambulante

Sorge quindi il gr. uff. dott. Domenico Rubini il quale pronuncia il seguente discorso:

« Quale Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia, porto il più cordiale e deferente saluto all'illustre comm. prof. Antonio Marozzi, direttore generale della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, dolentissimi che le sue condizioni di salute non abbiano consentito la sua presenza da noi e questo mio saluto lo accompagno con un ringraziamento vivissimo per aver scelto Udine a sede di questo convegno. Il Friuli, che vanta una magnifica tradizione sericola e gelsicola, legata ai nomi di Antonio Zanon, Gherardo Freschi, Gabriele Luigi Pecile, Federico Viglietto, Domenico Pecile ed altri ancora, è anche la culla della cooperazione agraria italiana sentita in tutta la sublimità della sua potenza e della sua bontà.

« Nel portare poi il mio saluto al conte Cartolari presidente del convegno ed a tutti i rappresentanti degli allevatori delle diverse provincie qui convenuti, ne rivolgo uno particolare al chiarissimo dott. Ortali che un tempo la Cattedra annoverava fra i suoi propagandisti (applausi).

« Esprimo l'augurio che da questo convegno possano derivare utili e vantaggiose conseguenze per il maggiore e migliore incremento della gelsicoltura e della bachicoltura del Veneto e che gli echi di questo convegno servano di incitamento e di sprone a quelle regioni dove l'aurea industria del filugello, pure essendo in condizioni favorevoli di ambiente per svolgersi ancora, è molto arretrata o non esiste quasi affatto.

« Noi però dobbiamo guardare il problema dal lato generale, non pensare solo al Friuli od al Veneto, ma all'Italia; ed è appunto con l'augurio che la nostra Nazione possa anche in fatto di produzione di bozzoli occupare quel posto che le compete, inneggiamo al Presidente della Confederazione comm. dott. Cacciari, inneggiamo al nostro Duce Benito Mussolini, che tra i moltissimi meriti, ha quello preminentissimo di aver posto l'agricoltura italiana in primissima linea, bene comprendendo quale fattore eminente sia essa per accrescere il benessere e la ricchezza della Patria ».

Applausi vivissimi.

Il Presidente della Federazione fascista Agricoltori friulani

L'egregio ingegnere cav. Napoleone Aprilis, quale Presidente della Federazione provinciale fascista degli Agricoltori, porge il saluto ai congressisti, che oltrepassano i duecento, con questo vibrante ed elevato discorso:

« Signori, A nome degli agricoltori friulani esprimo un vivissimo ringraziamento alle superiori Gerarchie che hanno voluto dare al Friuli la grande soddisfazione di vedere radunato qui in Udine questo importantissimo Convegno a titolo di riconoscimento della importanza preminente assunta in Friuli dalla bachicoltura, e dello sforzo intenso continuo dei friulani diretto a migliorare ed aumentare la loro produzione ed a salvaguardarla contro l'ingordigia della speculazione.

« Porgo il riconoscente saluto degli agricoltori friulani a tutti coloro che portando a questo convegno il contributo della loro autorità e della loro competenza ne assicurano un esito brillante, ed in modo particolare saluto l'illustre Vice Presidente della nostra Confederazione conte Cartolari.

Questo Convegno che viene dopo altri importantissimi tenuti nei centri più importanti delle regioni produttrici di bozzoli, per la grande autorità degli intervenuti, per l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, e per la profonda competenza dei relatori, non sarà certo di quelli meno importante, ed io formulo l'auspicio, che è anche in me certezza, che da esso usciranno limpide e precise le direttive fondamentali che dovranno presiedere all'indirizzo bacologico degli anni venturi, direttive che gli agricoltori tutti attendono, e che dovranno portare l'Italia molto innanzi nella produzione della seta.

Sarà così, attraverso questo prezioso prodotto, il più ricco ed il più bello certo di quanti il nostro suolo dia, portato un formidabile contributo a quella indipendenza economica della Patria, nel segno del Littorio, che è nei voti di tutti gli Italiani », (applausi calorosi e prolungati).

Il Presidente del Convegno

Cessati gli applausi si alza il Presidente del Convegno comm Cartolari il quale nella sua qualità di Vicepresidente della Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori, così ringrazia le autorità e rappresentanze intervenute:

« Dopo quanto è stato detto non resta altro che ringraziare le Autorità, il rappresentante di S. E. il Prefetto, il rappresentante del signor Podestà, i Presidenti delle Cattedre Ambulanti che hanno voluto onorare questo nostro convegno e tutti gli intervenuti.

Tutti questi convegni si succedono da qualche tempo, le Confederazioni si stanno svolgendo per far capire alle varie regioni i concetti fondamentali che essa segue nell'inquadramento delle sane forze produttive della Nazione.

Mi dispiace che non sia intervenuto il prof. Marozzi perchè su questo argomento potrebbe illuminare precisamente i Presidenti delle Federazioni Agricoltori e l'autorità convenute sopra questo scopo e sopra finalità che la Confederazione si prefigge nella organizzazione di questi Convegni che servono per affermare e rendere note le finalità delle varie sezioni che nella Confederazione si vanno costituendo.

Noi vogliamo cercare d'inquadrare le varie attività secondo le varie produzioni.

L'inquadramento è il mezzo per arrivare all'incremento della produzione agricola.

Fra le varie attività agricole che in Italia hanno importanza capitale la Bachicoltura è una delle principali e più importanti, e il prodotto rappresenta ricchezza enorme, rappresenta l'oro perchè la seta viene in grande quantità esportata.

Questa Sezione di allevatori bachi è precisamente costituita allo scopo di riunire le forze degli allevatori di una sezione e questi allevatori possono meglio sviluppare la missione che è a loro affidata.

In questo sviluppo di attività la Sezione di allevatori ha bisogno di tutti gli altri Enti che a questo scopo concorrono. Le Cattedre Ambulanti di Agricoltura hanno un compito ben preciso di assistenza degli agricoltori in questo campo. L'assistenza ai piccoli agricoltori in particolare ai grandi e medi come consiglio e guida hanno bisogno della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Su questo punto abbiamo bisogno assoluto che le Cattedre Ambulanti di Agricoltura siano in cordiale collaborazione con gli organi sindacati economici i quali riuniscono le forze economiche della agricoltura.

Questo è un compito che viene affidato alle Cattedre e Federazioni attraverso la Carta del Lavoro.

Le direttive delle nostre Federazioni sono dirette in questo senso.

Le Commissioni di studio delle varie attività e tutti questi rappresentanti nazionali la Confederazione ha disposto che in queste Commissioni provinciali sia sempre incluso il Direttore della Cattedra Ambulante ed un suo delegato.

Quello che nel campo è stato già fatto, siccome vi sono stati tanti altri convegni di tale genere, è bene si sappia quello che è stato in essi trattato. Uno a Perugia, uno a Milano e uno a Torino il 5 Non so precisamente cosa sia stato fatto in questi convegni; meglio è pertanto pregare il dott. Ortali di dare un po' di notizie su quello che è stato fatto in questi convegni ».

Anche questo elevato e nobile saluto è salutato da prolungati applausi.

Segue il cattedratico dott. Ortali il quale intrattiene l'uditorio con vibrante parole su parecchie e vitali questioni e riassume i risultati dei precedenti convegni.

L'appassionata discussione

La relazione del prof. cav. Marchettano

Dopo la prima parte del convegno, che ha il carattere ufficiale di inaugurazione, si passa ai proficui ed importanti lavori.

Il prof. cav. Marchettano fa una ampia relazione sul tema: « Assistenza bacologica ». Con chiara competenza svolge l'importantissimo tema e ricorda fra altro, appoggiandosi ad essi, i veramente notevoli articoli pubblicati nei numeri del nostro Giornale alla fine del decorso anno. A termine del suo dire presenta le seguenti conclusioni:

« *1) In relazione anche ai voti espressi dal convegno nazionale delle commissioni provinciali della S. A. B. si ritiene utile che la distribuzione del seme bachi venga disciplinata a mezzo delle istituzioni agrarie cooperative e preferibilmente degli essiccatoi cooperativi bozzoli, ove esistano;*

2) Vengano istituite e sussidiate ove occorra possibilmente in ogni comune gelsicolo, stanze per l'incubazione collettiva del seme bachi a vantaggio specialmente dei piccoli allevatori;

3) Siano tenuti annualmente di preferenza presso scuole o istituti agrari o in difetto di questi dalle cattedre ambulanti di agricoltura in collaborazione con la S. A. B. speciali corsi per la preparazione del personale cui affidare le stanze di incubazione suddette e per la successiva assistenza tecnica degli allevatori;

4) Siano banditi d'accordo fra le federazioni provinciali agricoltori (commissioni S.A.B.) i consigli provinciali dell'economia e le cattedre ambulanti di agricoltura, concorsi a premio aventi per fine il conseguimento di determinati obbiettivi volti all'incremento della produzione bacologica, e per esempio: a) diffusione dei gelseti a prato o a ceppaia; b) costruzioni di bigattiere razionali o razionale adattamento a bigattiera di locali esistenti; c) impianto gelsi ed allevamento bachi in adatte località montane; d) larga sperimentazione degli allevamenti autunnali;

5) L'esecuzione materiale delle operazioni di cura contro il calcino che dovranno essere eseguite sempre in via preventiva nelle zone abitualmente infette nei confronti degli inadempienti, sia affidata sotto il controllo degli organi tecnici, ad un organismo (come potrebbe essere la S.A.B.) che disponga dei mezzi necessari per giungere con la sua opera in ogni Comune, adattandone l'applicazione alle condizioni locali di ciascuna provincia ».

Su questo ordine del giorno si apre una animata ed appassionata discussione cui partecipano il dott. Ferrari, rappresentante la Federazione Fascista degli Agricoltori del Veronese, il quale fa presente con documentazione i gravi inconvenienti che turbano nella sua provincia il regolare mercato del seme bachi in contrasto con le norme legislative vigenti.

Al dott. Ferrari risponde il prof. Pigorini protestando contro le affermazioni fatte dalla stampa sulla poca bontà del seme dei vari stabilimenti e in appoggio a ciò il Presidente richiama il dott. Ferrari il quale spiega le sue precedenti dichiarazioni attenuandone l'impressione che esse potrebbero produrre.

La discussione occupa tutta la seduta che si protrae fino alle 12.30 e termina con l'approvazione dell'ordine del giorno del prof. Marchettano e dei seguenti presentati rispettivamente dal gr. uff. dott. Rubini e dott. Garbari:

« *Dato che compito delle Regie Stazioni Bacologiche è oltre a quello degli studi e dell'esperimentazioni dei problemi bacologici anche quello di sorveglianza sulle singole case confezionatrici di seme bachi, il Convegno fa voti che le R. Stazioni Bacologiche di Padova e di Ascoli Piceno sieno convenientemente dotate dei maggiori mezzi finanziari occorrenti per l'applicazione della legge sul seme bachi* ».

« *Poichè ogni anno si ripete la contesa sul giusto prezzo nazionale del seme bachi, e non è ben noto agli agricoltori quale sia il vero costo di produzione e quale la giusta rimunerazione dovuta agli intermediari, il Convegno fa voti che, sotto gli auspici della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori gli agricoltori stessi si facciano produttori almeno di una parte del seme bachi di cui hanno bisogno.*

E poichè esiste già in Italia un' Istituto Bacologico che non dovrebbe avere carattere speculativo, cioè quello di Treviso; il Convegno fa voti che la Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori studi le modalità per dare all' Istituto stesso una attrezzatura ed un carattere veramente nazionale: per modo che la sua produzione possa essere diretta a rappresentare il « tipo » sia dal punto di vista della purezza della confezione, come da quello del giusto prezzo di vendita ».

Nell' intermezzo meridiano moltissimi dei congressisti si sono riuniti a colazione signorilmente servita all'Albergo d' Italia sotto la personale sorveglianza del proprietario signor Beneto Beltrame.

LA SEDUTA POMERIDIANA

Gli essiccatoi bozzoli

Nella seduta pomeridiana, iniziatasi alle 14, la presidenza è affidata al commendator Gorio.

Il dott. Panizzi, direttore della Federazione Agricola del Friuli, riferisce sul tema essiccatoi cooperativi bozzoli.

Alla discussione partecipano il conte Frattina e il Segretario della Federazione Agricoltori di Treviso, mettendo ancora in rilievo la necessità che il fisco non gravi la mano sugli essiccatoi dei bozzoli in considerazione della loro benefica utilità, nei riguardi dell'economia serica italiana.

Le conclusioni del dott. Panizzi sono lesseguenti :

« Il Convegno approva le conclusioni già proposte dal dott. Carnaròli al Convegno di gelsi - bachicoltori di Milano dell' 11 dicembre 1928 e pure colà approvato all'unanimità.

« Ogni nuovo passo verso la organizzazione economica degli agricoltori, rappresenta un impulso allo sviluppo ed alla intensificazione della produzione agraria. Nel campo speciale della bachicoltura lo auspicato incremento della produzione serica italiana è strettamente connesso alle istituzioni ed al perfezionamento degli organismi incaricati del collocamento del prodotto, oltrechè alla diffusione delle buone norme tecniche degli allevamenti.

« La organizzazione degli ammassi e delle vendite collettive dei bozzoli e la seguente disciplina del mercato serico, al momento del raccolto, riesce ad armonizzare gli interessi dei produttori e degli industriali filandieri.

« Nei programmi di azione a favore dell' incremento della bachicoltura dovrà essere dato posto conveniente alla propaganda per la organizzazione degli essiccatoi cooperativi bozzoli.

« Alla organizzazione dell'ammasso e della vendita collettiva dovrà altresì essere rivolta la particolare attenzione degli istituti di credito agrario i quali dovranno facilitare con opportune e convenienti forze di credito, il servizio di anticipazione sulla merce ammassata.

« Pure essendo desiderabile che i produttori di bozzoli si avviino sull'esempio di alcune poche provincie italiane ad avere organismi cooperativi specializzati per l'ammasso e la vendita collettiva di prodotti, il controllo e la disciplina degli ammassi e delle vendite potrà in un primo tempo essere affidata ai Consorzi Agrari Cooperativi, o ad altre istituzioni agrarie che siano in grado di mettere al servizio dei produttori bozzoli, la loro attrezzatura tecnica, amministrativa e commerciale ».

Viene pure approvato, su proposta del dott. Panizzi, il seguente ordine del giorno :

« Gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli delle Tre Venezie riuniti in Udine dalla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori il giorno 8 gennaio 1929 e rilevata la persecuzione fiscale di cui sono oggetto con accertamenti illegali di ricchezza mobile i quali, prescindendo dalle risultanze dei bilanci vengono basati su redditi presunti assolutamente insussistenti, invocando dalle Superiori Autorià, non trattamenti di favore, ma semplicemente sollecite, precise disposizioni che richiamando le Agenzie locali alla osservanza della legge ed ai principii di equità, diano modo di continuare nella loro azione ormai affermatasi indispensabile per le sorti della bachicoltura nazionale.

« Gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli devono fare presente che mantenendosi verso di loro il trattamento instaurato contrario alla legge, si vedranno costretti a sospendere la propria attività e delle conseguenze relative essi intendono di rimanere sollevati ».

I mercati pubblici dei bozzoli

Il dott. Castelli della Cattedra Ambulante di Monza, legge quindi la sua relazione sul funzionamento dei mercati dei bozzoli, le cui conclusioni sono le seguenti e vengono approvate all' unanimità:

I. — Il mercato è disciplinato da una Commissione di Vigilanza composta da un egual numero di rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli agricoltori e dei compratori di bozzoli e di un Presidente.

Il Presidente verrà scelto dalla Autorità da cui dipende il mercato fra persone che non abbiano interesse alla compra vendita dei bozzoli.

2. — A tale Commissione è domandata la constatazione dei prezzi e dei quantitativi dei bozzoli venduti, la formazione e la pubblicazione della media.

3. — A tale scopo essa deve prendere atto dei contratti stipulati a prezzo finito sul mercato.

4. — Nella formazione della media, la Commissione terrà conto soltanto dei bozzoli mercantili, incroci chinesi, e gialli puri per i quali complessivamente dovrà essere fatta una media unica; esclusi quindi i giapponesi ed i loro incroci, i bombonali, la fuloppa ed i calcinati.

Saranno pure esclusi dalla media le partite che hanno realizzato un prezzo che si discosta almeno del 10 per cento dalla media. A tal fine si formerà prima alla chiusura di ogni mercato, la media provvisoria di tutte le partite, verranno poi eliminate tutte le partite il cui prezzo sia inferiore o superiore del 10 per cento o più alla media provvisoria e si rifarà quindi il computo sulle partite rimanenti, ottenendo così la media definitiva della giornata.

5. — Nel calcolare la media, sia provvisoria che definitiva, la Commissione seguirà il sistema della «proporzionale» risultante cioè dall' importo in lire dei bozzoli considerati diviso per il peso in chilogrammi dei bozzoli stessi.

E ciò tanto per la media giornaliera, quanto per compilare, alla fine di ogni mercato successivo al primo, la media progressiva, che risulterà dello importo totale delle partite fino a quel giorno entrate a far parte della media diviso per l'ammontare totale dei loro chilogrammi.

La media progressiva dell' ultimo giorno di mercato costituisce la media generale.

Ciascuna media verrà espressa e pubblicata in lire, centesimi e millesimi.

6. — Per quelle piazze dove non vi è la consuetudine di portare i bozzoli sui mercati (mercati su campioni) i compratori hanno l'obbligo di consegnare giornalmente le bollette relative ai contratti stipulati. A tale scopo dovranno usare esclusivamente bollettari forniti dalla Commissione di Vigilanza. Ogni cato si applicano, oltre alla esclusione parti, colla indicazione ciascuna del nome o della residenza dei contraenti o dell'eventuale mediatore, della qualità, del peso e prezzo finito dei bozzoli e della loro provenienza.

Una parte della bolletta sarà rilasciata al venditore, una rimarrà al compratore e una terza firmata dalle parti, verrà consegnata alla Commissione per la compilazione della media.

7. — Contro gli inadempienti alle norme stabilite dal regolamento del mercato si applicano, oltre alla esclusione dal mercato stesso; le penalità consentite dalla legge comunale e provinciale (art. 227 e 228 Testo Unico del 4 febbraio 1915 n. 148).

8. — La Commissione di Vigilanza, oltre ad esercitare il controllo sulle operazioni contabili e sul buon andamento del mercato, sollecitando eventuali provvedimenti dell'Autorità da cui il mercato dipende, funge da collegio arbitrale per la soluzione di controversie relative alla compravendita dei bozzoli.

9. — Oltre alle disposizioni contenute nei precedenti articoli la disciplina dei mercati può essere completata con altre contenute nei particolari regolamenti locali, purchè non siano in contrasto con le presenti norme.

Sui mercati bozzoli nel Friuli ha pure riferito il cav. agronomo Morelli de Rossi.

La rinascita della gelsicoltura

Il dott. Bortolotto legge quindi la sua relazione sul tema: « La gelsicoltura nel Veneto » e propone che il Convegno approvi le seguenti conclusioni:

« Nelle Regione delle Tre Venezie, dove attualmente la produzione è di 17 milioni di Kg. di bozzoli, il prodotto può essere aumentato, sia incrementando la bachicoltura nelle provincie dove già è tenuta in onore, come in quelle di Treviso, Udine, Vicenza, Verona, Venezia e Trento, sia estendendola possibilmente anche alle altre, sia migliorando ovunque la qualità, come ad esempio nel padovano e nell' istriano, sia introducendola infine nelle provincie ove è poco conosciuta e dove ora la bonifica integrale aumenta le case e va formando quel soprasuolo dove sino ad oggi per la torba il gelso non poteva attecchire.

« Anzitutto necessita però :

1) perfezionare ovunque la tecnica ed iniziare corsi di insegnamento e di avviamento alla bachicoltura, popolarizzando la istruzione e creando la vera passione per il baco da seta, come esiste in alcune plaghe del trevigiano e del Friuli, giacchè non sarà mai superfluo ripetere se non vi è il tornaconto economico negli allevamenti a 45 Kg. di resa per oncia, esiste invece, e come, là dove la media supera i 70 Kg.;

2) bisogna aumentare la massa disponibile di foglia di gelso coltivando in tutte le aziende agrarie e nei poderi almeno mezzo ettaro di terreno a parte gelso, onde permettere l'allevamento anche ai non agricoltori e introducendo nell'azienda stessa il secondo allevamento estivo autunnale, scartando l'estivo;

3) incoraggi lo Stato gli impianti dei bachi-gelso o delle scarpate ferroviarie, fornendo gratuitamente le piante, oppure dando dei premi per ogni impianto eseguito;

4) tutti i rimedi sovra indicati non sarebbero sufficenti se alla bachicoltura non si dessero i fabbricati di cui essa ha assolutamente bisogno.

« Chiediamo quindi che nel bilancio dello Stato venga fissato annualmente un capitolo di spesa per il concorso alla costruzione o sopraelevazione di case in quelle zone dove si coltivano i gelsi e si producono i bozzoli, quando si dimostrino necessari all' allevamento dei bachi da seta ».

Mentre rileviamo tutta l' importanza del Convegno dei sericoltori tenutosi a Udine e che oggi si chiuderà con una visita agli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli di Codroipo e di Pordenone, non possiamo a meno di compiacerci che tale Convegno sia stato tenuto a Udine, centro di una regione in cui la bachicoltura ebbe in passato un posto preminente. Per la riconquista di un glorioso primato in questo campo, il nostro giornale ha recentemente pubblicato una decina di articoli iniziati da un autorevole e competente nostro collaboratore. Ci è gradito constatare come dai congressisti detti articoli siano stati presi in seria considerazione poichè essi hanno segnato la via all'appassionata e serena discussione su di un problema di vitalissima e peculiare importanza per il nostro Friuli.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

La Befana fascista in Provincia

A Faedis

(8). — Ad iniziativa del Presidente del Comitato Comunale dell'Opera N. B. Direttore Didattico signor Ottochian, dal Fascio Femminile, in accordo col Segretario Politico e col Podestà, Faedis celebrò, con una festa gentile e benefica, il dì della Befana.

Un'aula scolastica trasformata in sfarzoso teatrino, accolse nel pomeriggio di domenica tutte le Autorità Civili e Militari, gli Insegnanti ed i membri delle migliori famiglie del luogo, un uno ad una folla di popolani, che gremiva l'ampia sala in modo inverosimile.

La locale Centuria Balilla e le Piccole Italiane si produssero in numerosi cori patriottici e d'intonazione sacra appropriati alla festa della Befana che si celebrava. I cori, bene intonati e cantati con espressione, procurarono meritati applausi ai piccoli esecutori ed agli istruttori signorina Ada Toffoletti e m.o Bulfoni. Ottimo specialmente le pastorali del maestro don Foraboschi, qui eseguite per la prima volta.

Graziosi ed applauditi monologhi furono detti con grazia gentile e brio da vari Balilla o da Piccole Italiane. Fra tutti emersero i bimbi : Franco Cellcdoni e la « badessa » Spollero, che entusiasmarono l'uditorio con la loro dizione piena di sentimento. Seguì la distribuzione dei doni della Befana ai Balilla alle Piccole Italiane e agli scolaretti, consistenti in numerosi indumenti personali, ed in un pacco di dolci ed aranci a tutti indistintamente i piccoli esecutori.

Nell'atrio delle Scuole, il ricco Presepio allestito sin dal Natale a cura del Fascio Femminile attrasse numerosi visitatori grandi e piccini nell'ultima giornata di sua esposizione.

Ricordiamo a titolo d'onore che i fondi per la Befana Fascista sono frutto delle generose elargizioni del signor Antonio Redolfi corrispondente Comunale dei Sindacati Fascisti che devolse al nobile scopo i compensi liquidatigli dall'Ufficio Provinciale dei Sindacati stessi, dalla famiglia fratelli Pelizzo fu Giovanni, e di una pubblica sottoscrizione pro Balilla nel decimo anniversario della Vittoria.

Ottima impressione lasciò in tutti la bella cerimonia, mentre vivamente commentata fu l'ostentata assenza del clero locale che quantunque invitato boicottò la patriottica festa anche con infelici espressioni dette dal pergamo nella mattinata.

A Enemonzo

(8). — Per lodevole iniziativa del nostro Segretario politico geometra Frucco, coadiuvato dall' intero Direttorio e dal R. Commissario prefettizio dott. Bearzi, domenica, giorno dell' Epifania, alla Casa del Fascio fu offerto un saporito pranzetto a tutti i bimbi poveri del Comune.

I minuscoli commensali raggiungevano il numero di 84. Il pranzo, a cui assistettero le Autorità politiche e civili e il Corpo insegnante, si svolse tra la più schietta allegria dei piccoli convitati e terminò al canto di inni patriottici.

Il gentile pensiero degli iniziatori è degno di vivissimo encomio!

Vada l'espressione di gratitudine a tutti i generosi offerenti e in modo speciale al signor Pietro Pivotti, e al Corpo insegnante che intensamente coadiuvò l'opera degli iniziatori.

Al Pulfero

(8). — Domenica nei locali delle Scuole di Pulfero, in occasione della 2.a Befana Fascista furono distribuiti doni, costituiti da oggetti di vestiario e dolci, a da bambini poveri del Comune alla presenza delle Autorità comunali, di tutte le insegnanti, delle scolaresche e dei Balilla.

Dopo la distribuzione dei doni, furono cantati gli inni della Patria dagli scolari e dai Balilla che furono premiati alla fine con una distribuzione di aranci.

Le alunne, Francesca de Manzoni, recitò molto bene una bella poesia della Befana e Angela Angeli ringraziò con parole commoventi a nome dei beneficati i generosi benefattori.

Vada il nostro plauso e la nostra riconoscenza al Comitato organizzatore, presieduto dal Segretario Politico sig. Alessandro Zuanella e del quale fecero parte, oltre al nostro beneamato Podestà signor Faustino Gorenszach le insegnanti signore Birtig Natalia, Spagnut Angela e Dorbolo Pierina, nonchè a tutti coloro che contribuirono finanziariamente alla riuscita della benefica festa tra cui il Comune e la Sezione locale del Fascio.

A Pozzuolo del Friuli

Anche in questo importante Capoluogo, domenica scorsa, ebbe luogo la Befana Fascista, promossa dalla gentile signorina Teresina Bierti, Segretaria del Fascio femminile, e dai dirigenti la locale Sezione del P. N. F.

Alle ore 14, oltre 120 bambini poveri del Comune, che, accompagnati dai rispettivi genitori, furono effettuosamente accolti nella vasta sala del Fascio, dalla signorina Teresina Bierti e dai signori ten. Florindo Zamparini, Vicepodestà, dal Segretario politico, dai membri del Direttorio, dal Presidente della Sezione Combattenti, dal prof. dott. Italo Rossi, direttore della Scuola Agraria, dal nob. Enrico Lombardini, dal cav. Pietro Preindl, dal signor Luigi Fantoni, corrispondente comunale dei Sindacati fascisti, dal signor Pio De Cecco, rappresentante degli industriali e dalle autorità locali, nonchè da un folto stuolo di popolo.

Prima della distribuzione dei pacchi di dolci ai poveri fanciulli, il signor Fiorentino Mambrini, Segretario politico, con indovinate parole illustrò ai presenti l' importanza della pietosa ma pur significativa cerimonia. Rivolse pure una calda ed affettuosa parola di conforto ai piccoli bisognosi, suscitando in tutti un senso di profonda commozione.

Con sentimento nobilissimo il cav. Francesco Bierti ha creduto doveroso ringraziare a nome dei beneficati l'egregio nostro amato Segretario politico per la sua preziosa e disinteressata opera che continuamente va svolgendo a favore delle persone più bisognose del Comune.

Al cav Bierti furono pure tributati vivi applausi. La banda locale durante la cerimonia ha suonato inni patriottici.

Ad Aquileia

(8). — Organizzate con cura e alto senso patriottico oggi si sono svolte, ad Aquileia, Fiumicello, Terzo e Belvedere, le cerimonie della Befana Fascista, presenti le Autorità politiche, civili e religiose, delle diverse località.

All' inizio della cerimonia, i Balilla, sotto la direzione dei rispettivi insegnanti, hanno cantato il loro inno. Prima di iniziare la distribuzione dei doni, il Segretario politico della Sezione del P. N. F. signor Antonio Fior ha esaltato con belle parole le finalità della festa, ha accennato ai doveri dei piccoli beneficati, doveri di riconoscenza, di amore, di bontà, di rispetto, di lavoro, e chiuse il suo discorso elevando il pensiero dei presenti al Re e al Duce.

Tutti gli intervenuti che gremivano le sale hanno applaudito alle parole del Segretario politico. Indi ha avuto inizio la distribuzione dei doni, fra i ringraziamenti dei genitori e parenti degli scolari. Una bambina ha risposto ringraziando a nome dei suoi fortunati compagni. La gentile cerimonia si chiuse al canto degli inni della Patria.

Hanno avuto il loro regalo consistente in oggetti d' uso personale e frutta, — complessivamente 180 fanciulli. Il Comitato era riuscito a raccogliere la somma di L. 3000, in contanti, oltre a numerosi capi di vestiario e oggetti diversi.

Prima di chiudere queste poche righe sentiamo il dovere di rivolgere il nostro plauso per l'ottima organizzazione e la buona riuscita della cerimonia, all' infaticabile Segretario politico signor Antonio Fior, al signor Podestà dott. Silvio Krekich, al Corpo Insegnante della Direzione didattica di Aquileia, alle Autorità religiose, e a quanti enti e cittadini contribuirono con l'offerta o con l'opera alla simpatica e nobile festa.

A Castelnuovo del Friuli

(8). — Esito soddisfacente ha avuto la II.a Befana Fascista. I Balilla beneficiati hanno potuto trascorrere mezza giornata in un ambiente sano, allegro, educativo.

Prima un lauto pranzo per tutti. Sono oltre trenta, fra Balilla e Piccole Italiane, che vi partecipano. Vedere con quanta allegrezza le piccole camice nere divoravano le scodelle di minestra saporito e buono.

Al banchetto, se così vogliamo chiamarlo, tra i Balilla poveri intervennero pure il Podestà, il Segretario politico, il signor Tositti Pietro e le signorine Bizzarini Giorgia e Cozzi Ada del Comitato organizzatore.

Dopo il pranzo, adunati anche i genitori, si fece la distribuzione dei pacchi; pacchi che contenevano oggetti di vestiario, viveri, dolci Ogni pacco era adornato da una superba coccarda tricolore.

Il signor Joppi, Segretario politico, ricordò ai genitori che la Befana fascista — novità per Castelnuovo del Friuli — è opera del Fascismo ed è voluta dal Duce che pure, nel travaglio diuturno, pensa con cuore di padre ai piccoli Balilla, specie a coloro che più soffrono. Ai fanciulli ricordò che la Befana Fascista è dono del Duce, del Grande papà che tutto sorveglia che a tutto veglia.

Alla distribuzione in pacchi seguì una rappresentazione cinematografica, data al Cine Balilla, esclusivamente per gli intervenuti alla II.a Befana fascista.

A Palmanova

(8). — Fra tel tante iniziative che stanno da noi prendendo forma tradizionale e perciò non tanto facile a dimenticare, si è quella del convivio annuale degli Ufficiali e Militi della 7.a Centuria M. V. S. N. che nella domenica scorsa venne passata in rivista dal nuovo comandante della 63.a Legione «Tagliamento» console Morgantini.

Alle 11 e mezzo sotto la Loggia degli Eroi erano schierati tutti e tre i Manipoli che compongono questa Centuria, nonchè il Corso premilitare: puntuale il Console Morgantini giunse alle 11,45 e di lì a poco a mezzo camion giungeva la banda della 63.a Legione al completo.

Gran folla presenziava alla rivista.

Il Console ebbe per tutti parole di compiacimento, soffermandosi con i reduci di guerra a domandar loro ove avessero combattuto. Rivolse quindi a tutti nobili parole, incitando i militi ad essere sempre pronti ed i premilitari a ben approfittare dell' istituzione che vien loro impartita per pure essere pronti ad ogni cenno di S. M. e del Duce, per rendere sempre più grande e più rispettata la Patria.

Chiuse il bel discorso domandando a tutti se si sentissero pronti in qualunque momento dovessero essere chiamati a dare il loro braccio, la mente, la vita; una sola voce, fatta di centinaia di voci rispose con un fermo, risoluto: Sì !

Seguì poscia la sfilata, da tutti ammirata per il perfetto ordine con cui venne eseguita.

In seguito, alla trattoria al « Pavone» ebbe luogo il rancio speciale, ottimamente servito sotto la diretta sorveglianza del proprietario signor Matteo Santacroce.

Vi parteciparono il Console con gli Ufficiali del Comando di Legione; rappresentanze del R. Esercito dei Corpi qui di stanza, ufficiali, sottufficiali e truppa, Carabinieri Reali e RR. Guardie di Finanza.

La Banda della 63.a Legione allietò con allegre marce la simpatica riunione, accompagnate dal coro dei numerosi partecipanti, oltre centocinquanta.

Tutti i partecipanti, dopo avere sfilato in piazza e per Borgo Cividale, per recarsi sul bastione Garzoni, ove venne eseguito un gruppo fotografico, ritornarono alla sede del Comando della 7.a Centuria, dove dopo avere nuovamente inneggiato al Re, al Duce alla Patria si lasciarono con l'augurio di ritrovarsi ben presto.

* * *

Per encomiabile interessamento del locale Fascio femminile, capeggiato dalla maestra signora Elvira Travaini-Cappa, sabato scorso, in Municipio, nella sala delle pubbliche adunanze, ebbe luogo la distribuzione di numerosi utili doni ai bimbi bisognosi del Comune.

Presenziavano alla distribuzione tutte le Autorità politico-civili-militari della città, oltre alle numerose famiglie beneficate e folto pubblico, che molto si interessò di questa forma assistenziale del Fascismo, il quale nelle nostre donne ha trovato attività e slancio meritevoli del più vivo elogio ed incoraggiamento. Vennero così distribuiti, zoccoli, maglie di lana, vestitini ed altri indumenti ad un centinaio di bambini bisognosi.

Da MOGGIO
A proposito dei lavori per la ricostrazione del ponte

Il Podestà di Moggio, signor Paolo Olivieri, ci scrive :

« Non per entrare in polemica, ma semplicemente a titolo di chiarimento, gradirei che la persona che ha compilato l'articolo apparso sul suo pregiato giornale del 29 dicembre, riguardante la disoccupazione degli ingegneri, mi comunicasse (e ciò a mezzo della stampa, s' intende) :

1) a quali persone vecchio stampo ha voluto alludere, persone che secondo lui si sono intromesse perchè un ingegnere non fosse assunto alla direzione dei lavori ;

2) qual' è uqesto ingegnere che vanta diritti, e perchè li vanta ».

Associandoci al desiderio dell'egregio Podestà di Moggio di non fare polemiche, siamo pregati di rilevare quanto segue :

1) riteniamo che in omaggio alle direttive del Regime con la istituzione dei Sindacati sia doveroso che alla direzione dei lavori per la ricostruzione del ponte di Moggio sia nuovamente assunto l' ing. cav. Pietro del Fabro, progettista dell'opera, tanto più che l' Ill.mo signor Podestà, in seguito a di lui personale richiesta ebbe a dichiarare apertamente che tale professionista è meritevole di tutto l'appoggio per la direzione dei lavori.

2) alludendo a persone vecchio stampo non si è inteso di riferirsi al Podestà ma a coloro che hanno voluto intromettersi contro l'assunzione e pertanto sembrerebbe logico diffidare il collega nominato con recente delibera, dall'accettare tale incarico e ciò sia per non constatare l'opera di altro collega sia per non sottoporsi alle proposte inserite in detta delibera e che appaiono lesive del decoro di un professionista ingegnere.

Da OSOPPO
Nella Cartiera friulana

(8) — In questi giorni lascia la Cartiera Friulana il capo - tecnico signor Gaetano Golfieri, persona assai distinta e che ha dedicato l' intera esistenza in posti direttivi, nella industria della fabbricazione della carta.

Il signor Golfieri da cinquant'anni vive nelle Cartiere italiane ,e fu nelle principali d' Italia. All' incessante amore al lavoro univa una scrupolosa onestà. Se ora lascia, fornito di modestissimi risparmi, il lungo e proficuo lavoro, può giustamente vantarsi di aver compiuto con energia addirittura sempre giovanile i suoi importanti e non facili doveri. Il signor Golfieri, che è un bolognese appartenente a distinta famiglia, fu uno dei più fervidi e tenaci promotori del sorgere della Cartiera Friulana, e nei periodi critici come placidi fu sempre saldo e alacre al suo posto per dare alla giovane industria il necessario avvio per il suo immancabile sviluppo futuro. La Cartiera Friulana ,che accoglie più di un centinaio di operai di Osoppo e Gemona, ha avuto una ripresa vigorosa mercè l' impulso dato dai suoi amministratori e azionisti, ma non devesi dimenticare che un merito grande si sono acquistati in questo risveglio di attività e in questo riassestamento, il signor Golfieri e con lui il Direttore della Cartiera, il perito industriale signor Giuseppe Trevisan. Questi pure si allontana avendo chiesto di trasferirsi in

(Continua in terza pagina)

altra sede. Il signor Trevisan è giovane e nelle Cartiere già occupa un posto invidiabile. Nella Cartiera Friulana lascia una notevole traccia del suo operato e un buon ricordo nella classe operaia e nell'animo degli amministratori, assieme, s'intende, all'egregio signor Godfleri.

Ai due partenti il nostro cordiale e riconoscente saluto.

Da CIVIDALE

Il decesso di una benemerita maestra

(8) — Questa mattina è deceduta la maestra elementare signora Anna Sostero, quando maggiormente avrebbe dovuto gustare la meritata quiescenza. Donna di rare doti di mente, di cuore, di esemplare bontà, tale da essere additata ad esempio di quello che deve essere una maestra, dedicò tutta la sua vita fin quasi all'esaurimento nell'insegnamento e possiamo dire che con gli scolari di due generazioni fu oltre che maestra anche madre.

Lavoratrice instancabile, non conobbe cosa fosse il cosidetto orario, tanto che a Purgessimo, Spessa e Rualis ove per ben 40 anni svolse il suo apostolato è ricordata sempre con speciale deferenza dai vecchi e dai giovani.

Era insignita della medaglia di bronzo dei benemeriti della Scuola e recentemente era stata insignita anche della medaglia d'oro decretatagli dal Ministero della P. I. per gli otto lustri di insegnamento.

La maestra Sostero lasciando questa valle di lacrime, lascia luminoso esempio di quello che deve essere l'insegnante che ha il compito di allevare al culto della Patria e della Famiglia la giovane generazione, per cui è dovere sia qui ricordata.

Al fratello Luigi, Viceprocuratore del Registro, le nostre più sentite condoglianze.

Per i commercianti e gli esercenti

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti avverte gli interessati che il Podestà di Cividale ha disposto che tutti i possessori di licenza di commercio devono presentarla, non oltre il 15 gennaio corrente in Municipio per la revisione annuale. Coloro che non presentassero la licenza entro il termine suddetto, ne perderanno il diritto.

La R. Intendenza di Finanza di Udine ha prorogato al 31 gennaio corrente il termine per il pagamento della tassa di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze dei pubblici esercizi.

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per l'erigenda Casa di Ricovero:

Niccoli Gio. Battista in morte del bambino Tonino Clemente L. 5.

Rizzi Egitta nel secondo anniversario della morte del proprio genitore cav. Francesco Rizzi L. 20.

Cus Carolina ved. Blasuttig, nel decimo anniversario della morte della figlia Olga, L. 10.

Cav. Lorenzo nob. Albini, nell'anniversario della morte di Emanuele Leicht lire 25.

La Presidenza dell'Istituto ringrazia i generosi oblatori.

Da S. DANIELE

Escursione dei premilitari

(8) — Domenica scorsa i premilitari del primo e del secondo Corso di questo capoluogo, accompagnati e guidati da tutti gli istruttori e dal direttore del Corso stesso, fecero una magnifica escursione a scopo istruttivo e di allenamento da San Daniele a Susans, percorrendo essi nell'andata tutte stradicciole di campagna, ricoperte dalla prima neve.

Nella graziosa Susans, adagiata su piccoli poggi e collinette, pure dalla biancolina ricoperti e nascosti, i forti militi vi sostarono per mezz'ora o più, in compagnia fraterna ed affettuosa dei premilitari della vicina Maiano, giunti questi sul luogo appositamente per incontrarvisi.

Nel ritorno, la balda Compagnia di San Daniele, composta di ben settanta giovani, marciò su strada ordinaria ovunque di neve fiancheggiata, sfilando poi lungo le vie della nostra cittadina, con passo ritmico ed ordine perfetto.

Congratulazioni ai superiori ed ai militi.

Da PALMANOVA

FUNEBRI MALISANI

(8) — Imponenti riuscirono le onoranze rese domenica alla salma del compianto concittadino signor Pietro Malisani.

I funebri ebbero luogo nel pomeriggio, con rito civile, come da desiderio espresso dal defunto.

Il corteo era preceduto dalla croce, simbolo della cristianità. Seguiva la Banda della 63a Legione «Tagliamento» e numerose corone recate a mano, fra le quali notammo quelle della famiglia, delle sorelle Rita ed Adina, dei cugini Odero e Lea, degli Ufficiali della Milizia Forestale, della locale Sezione del P. N. F. ed altre.

Veniva poscia il feretro su carro di prima classe, con ai cordoni Ufficiali superiori della M. V. S. N. e della Forestale, autorità politiche locali e direttori della Banca del Friuli.

Dopo i famigliari ed i parenti e numerosi amici dell'Estinto, seguiva il Direttorio fascista con gagliardetto, la 7a Centuria con fiamma, ed ancora cittadini di ogni sesso, classe e condizione.

Ad ogni angolo di crocevia, ed in ispecie lungo la gradinata del Duomo, folti agglomeramenti di popolazione porsero l'estremo vale alla salma di Pietro Malisani, poichè, come precedentemente ebbimo a scrivere, era da tutti conosciuto come cittadino probo, uomo pubblico integro, padre di famiglia esemplare, fascista di ferma fede.

A Porta Udine, il carro sostò un momento nel silenzio più profondo: la voce del Segretario politico chiamò il nome del defunto: risposero i numerosissimi intervenuti ad una sol voce: Presente!

Rito civilmente austero: fascisticamente religioso.

Salutata romanamente, la salma s'avviò all'estrema dimora tra le note di «Giovinezza», accompagnata dai famigliari e da gran folla di amici ed estimatori.

Rinnoviamo nuovamente alla famiglia e parenti la attestazione del nostro accorato cordoglio.

CIRCOLO ZAMPERLA

Causa la forte nevicata di Venerdì scorso, il Circo ha subito dei gravi danni, per il che ha dovuto sospendere le rappresentazioni fino a domenica scorsa, riprendendole nella sera stessa nel Teatro Sociale G. Modena.

Numeroso pubblico intervenne a quella serata e seppe apprezzare i bei numeri degli acrobati, dei ballerini ed in ispecie le uscite comiche dei clown, fra i quali, come sempre, primeggia il venato Floriano ed il nano Baconghy.

Il Circolo si fermerà ancora qualche giorno continuando a dare spettacoli scelti e variati nel teatro suddetto.

Da ROVEREDO IN PIANO

LA MEDAGLIA AL PODESTA'

(8). — Domenica mattina, nella sede municipale, con l'intervento di tutte le Autorità, rappresentanze e dipendenti comunali con a capo il Segretario consorziale signor Giuseppe Franzolini, fu consegnata al Podestà signor Pietro Del Fiero, la medaglia d'oro di cartea offertagli dai dipendenti comunali e dai concittadini.

La medaglia, unitamente al diploma della Confederazione Nazionale degli Enti Autarchici, gli è stata presentata dal Segretario Comunale signor Franzolini, che pronunciò un nobile e applaudito discorso rilevando tra l'altro le benemerenze del festeggiato, la preziosa opera svolta in favore del Comune, la operosa rettitudine, il suo nobile cuore rivolgendo in fine all'egregio uomo un commosso, affettuoso saluto e l'augurio che la sua provvida opera possa continuare ancora per molti anni.

Al discorso del Segretario, dichiararono di associarsi con applaudite parole il Vice Podestà signor Carlo Barbaroil' anche per la Sezione Combattenti, il Segretario Politico signor Antero Michelazzi anche per la Sezione Fascista, lo Arciprete M. R. Don Luigi Indri, il maestro Giusto Favarò anche per gli insegnanti e il signor Giovanni Cofaz'.

Rispose a tutti il Podestà, ringraziando commosso vivamente per la solenne attestazione di stima tributatagli e per la gentile offerta, dichiarando di voler continuare, nel limite delle sue forze, a dedicare le sue cure al Comune.

Quindi, dal signor Podestà, fu offerto ai presenti un rinfresco che si chiuse con vibranti alalà al Re, al Duce, al Podestà, al Comune di Roveredo in Piano.

Da PONTEBBA

BENEFICENZA

(8). — In occasione delle recenti feste di Natale e Capo d'anno, per cura e iniziativa della signorina Oliva Bassan, fervente fascista, sono state raccolte tra un gruppo di parenti, amici e conoscenti, delle offerte in denaro e inviate quindi alla compaesana Ellero Ernesta in Compassi, ricoverata da oltre due anni nella Casa di Ricovero di Gemona perchè indigente e affetta da grave infermità.

La Ellero pertanto, che ha tanto gradita la provvidenziale offerta, a mezzo della Direzione della Casa di Ricovero predetta ha fatto pervenire agli oblatori, col tramite della signorina Bassan che tanto generosamente si è prestata per il buon esito di questa raccolta, il suo sentito ringraziamento.

DOPOLAVORO FERROVIARIO

Brillante esito ha avuto la serata danzante di domenica scorsa indetta dal Dopolavoro ferroviario.

Ottima l'orchestra che si è presentata con nuovo repertorio di scelti ballabili.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

LA BEFANA BENEFICA

(8) — La distribuzione dei doni della Befana Fascista ha avuto un successo anche superiore a quello dello scorso anno, malgrado la deplorata incomprensione di qualche famiglia ed ente fra i più agiati i quali non hanno creduto comprendere l'alto significato della simpatica iniziativa.

Ieri mattina, Natalizio di S. M. la Regina Elena, nell'Aula Magna delle Scuole elementari erano disposti parecchi banchi sui quali si trovavano moltissimi doni consistenti in indumenti, giocattoli, dolci e buste contenenti somme diverse in denaro.

Questa doviziosa Befana è stata smaltita in un'atmosfera di ordinata giocondità; ben 250 furono i bambini e bambine che romanamente salutarono e ringraziarono i generosi oblatori per i regali ricevuti, ed oltre 50 famiglie di Caduti in guerra ebbero somme diverse racchiuse in apposite buste. A questi beneficiati vanno aggiunti circa 100 poveri degenti nel nostro Ospedale che hanno avuta divisa fra loro una discreta somma in denaro. La cerimonia è avvenuta presenti gli organizzatori, il Fascio femminile, il corpo insegnante, parecchie autorità e molto pubblico.

Va dato uno speciale elogio alle signore Fanecllo, Luisa Pascatti, Italia Tasiotti Marcolini, Alice Polese, Giuseppina Stefanutti, Beggiato, signorina Fadelli ed al camerata dott. Leschiutta e Comitato tutto per la fervida attività adoperata nell'organizzare all'altezza dello scopo la grande ed umanissima festa.

OBLAZIONI

del Banco di S. Vito

Il Banco di S. Vito, oltre alle 2500 lire di cui demmo notizia giorni fa, ha fatto oblazione di L. 1000 agli Asili infantili di S. Vito, L. 300 al Patronato Orfani di guerra, L. 300 al Patronato Scolastico e L. 250 alla Sezione Mutilati.

La Società Litoranea di Elettricità ha inviato L. 1000 alla Sezione Mutilati.

INFORTUNIO

Berto Giusepep fu Antonio di anni 84 di Ligugnana ieri, andando in Chiesa alla Madonna di Rosa, causa il ghiaccio scivolò a terra riportando la frattura del collo del femore sinistro.

Trasportato in Ospedale venne trattenuto per le cure del caso. Guarirà in giorni 40 salvo complicazioni.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Esenzioni tributarie famiglie numerose

(8). — La Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica che a termini dell'art. 3 del Regolamento alla Legge 15 giugno 1928 n. 1312 approvato con R. D. 10 agosto 1928 n. 1914, le domande ai fini di ottenere l'esenzione dal contributo sindacale obbligatorio di coloro che hanno famiglia numerosa devono essere avanzate alla R. Prefettura competente per il tramite del Consiglio Provinciale dell'Economia allegando alla domanda lo stato di famiglia regolarmente firmato dal Podestà e dal Segretario comunale.

Il genetliaco di S. M. la Regina

Oggi, ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina Elena di Savoia, tutti gli edifici pubblici e molte case private hanno esposto il tricolore della Patria.

In tale giorno, il Podestà di Gorizia ha diretto alla Dama di Corte di Sua Maestà la Regina il seguente dispaccio: «Ricorrenza fausto giorno natalizio Sua Maestà la Regina prego esprimere augusta Sovrana voti augurali cittadini di Santa Gorizia e miei personali ossequi. — f.to Senatore BOMBIG».

La prima manifestazione sciatoria provinciale

L'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, organizza, per domenica 13 corrente, sui campi di Lazna, la prima manifestazione sciatoria provinciale, riservata a dopolavoristi, non detentori di primi, secondi o terzi premi. Questa manifestazione, che vuole essere di apertura alla serie delle gare che si svolgeranno in seguito, sui candidi campi di neve dell'altipiano di Tarnova, sarà dotata di 10 premi e si disputerà su un percorso di circa 12 chilometri che verrà reso noto ai concorrenti, all'atto della partenza. Le iscrizioni dei concorrenti, si ricevono presso il signor Guido Primas, in via Garibaldi. Pubblicheremo, in seguito, il regolamento dettagliato di questa prima bella ed importante manifestazione sciatoria goriziana, alla quale aderiranno, siamo certi, tutti coloro che si sentono in grado di sostenere la prova, non difficile, se anche faticosa.

Lo stato delle nevi nella provincia

Il perdurare del bel tempo e la temperatura alquanto mite, ha fatto sì che in tutti i Comuni, dove la neve aveva edificato barriere e montagne di candida bambagia, si sono potuti ultimare i lavori di sgombero, ripristinando le comunicazioni su tutte le strade principali. Infatti, con domani, le corriere della impresa ing. Ribi e Comp., che fanno servizio in tutta la provincia, riprenderanno i consueti itinerari, con l'orario abituale. Soltanto la linea di Chiappovano rimane sospesa.

Stanotte e durante tutta la giornata, raffiche violenti di bora hanno battuto la zona montana e quella carsica, mentre il termometro oscillava intorno o zero.

Pel veglionissimo della Stampa

Per giovedì 10 corrente alle ore 14, è convocato il Consiglio direttivo del Circolo della Stampa di Gorizia, nella saletta delle riunioni, presso il Caffè del Teatro, per discutere in merito al Veglionissimo mascherato che si terrà il giorno di sabato 2 febbraio.

Echi della cerimonia della Befana fascista

Nella vasta ed elegante sala del Dopolavoro di S. Pietro, si è svolta con grande solennità la cerimonia della II.a Befana Fascista. Fra le autorità intervenute notammo la Delegata provinciale dei Fasci femminili signora Massi, il Segretario provinciale dell'A. N. I. F. maestro Corubolo in rappresentanza della Federazione Fascista, il cav. uff. Pinausi per «Italia Redenta», il prof. Ciro Romano, Delegato del C. R. di S. Pietro, il Fascio femminile al completo, poi rappresentanze del Dopolavoro, dell'Avanguardia, dei Balilla e delle Giovani e Piccole Italiane, i componenti l'Asilo al completo e molte famiglie del luogo. Il prof. Romano con belle ed appropriate parole ha detto ai piccoli ed ai grandi quanto altissimo sia lo scopo della celebrazione della Befana così, come l'ha voluta il Fascismo, che instancabilmente vigila i suoi fedeli gregari di oggi e di domani.

Un vibrante alalà al Duce ha chiuso l'ispirato discorso. Subito dopo ha avuto luogo sul piccolo ma grazioso palcoscenico la preannunziata rappresentazione seguita da applauditi cori di Balilla e Piccole Italiane. Sono stati poscia distribuiti ai bambini poveri i doni che consistevano in oggetti di vestiario e dolci e prelibata frutta.

La cerimonia è terminata lasciando nel cuore di tutti gli intervenuti un vivo senso di gratitudine e di commozione.

— Non meno solenne quella di Vertoiba in Campisanti Presenti tutte le autorità del luogo e rappresentanze patriottiche con gagliardetti, la cerimonia della seconda Befana Fascista ha avuto luogo fra il vivo entusiasmo dei presenti inneggianti alla potenza e alla generosità del Fascismo.

— Anche a Piedimonte del Calvario la festa della II.a Befana Fascista è stata celebrata con grande solennità. Ad essa, dietro invito della signora Delegata rionale del Fascio femminile Marega-Masini, hanno partecipato alcune autorità cittadine fra le quali abbiamo notato la sig.a Rina Massi, Delegata provinciale dei Fasci femminili, la sig.a Maria Kurner, Segretaria amministrativa, la signorina Breganti delle Giovani e Piccole Italiane, il maestro Corubolo, Segretario provinciale dell'A. N. I. F., il signor Ubaldo Stefanelli, Delegato rionale del Fascio ed altre di cui ci sfugge il nome.

Erano presenti anche alcuni gruppi di Balilla e di Piccole Italiane, una centuria di Camice nere e molti abitanti del luogo.

Dopo vari inni patriottici cantati con entusiasmo dai piccoli organizzati ottimamente istruiti dalle signorine Povodnig e Klitscit, ha avuto luogo la distribuzione dei doni che consistevano in oggetti di vestiario, più di 90 capi, confezionati dalla signora Marega, che con nobile slancio, ha curato la preparazione della festa, dalla sig.a Stefanelli e dalle signorine Torpin e Michelig. Per colmare vieppiù di gioia il cuoricino dei piccoli beneficiati, è stato offerto anche a ciascuno di essi un pacchetto di frutta e dolci.

FUNZIONARIO CHE CI LASCIA

Dopo alcuni anni di permanenza nella nostra città, ove ha intelligentemente esplicato la sua attività di funzionario al Deposito locomotive di Gorizia Monte Santo, per raggiungere una più importante mèta, il capo deposito di prima classe signor Carlo Baldasserini lascia Gorizia.

Egli, oltre ad integerrimo funzionario è stato anche membro del Direttorio della Sezione Ferrovieri fascisti e Rettore del Dopolavoro ferroviario.

Al partente gli auguri più fervidi per un sempre più radioso avvenire.

UN INCENDIO

Nel pomeriggio di oggi si è sviluppato un incendio in uno stabile di Peuma, di proprietà del barone di Teuffembach. Grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco di Gorizia, accorsi prontamente sul posto al comando del capitano cav. ing. Riccardo Del Neri, l'incendio fu in breve domato.

USTIONATA con l'acqua bollente

All'Ospedale Comunale fu trasportata dalla Croce Verde Margherita Iaconci di 2 anni, da Peuma, la quale, in seguito ad una caduta sul focolaio, ebbe a riportare gravi ustioni alla gamba sinistra. Fu giudicata guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

LA MORTE DI UN PATRIOTA

Stamane è morto il patriota Giovanni Centazzo, che fu per molti anni direttore di studio dell'avv. Vittorio Ceschiutti e che fino da giovinetto ebbe ad occuparsi con ardore e con entusiasmo del movimento irredentista che faceva capo alla «Ginnastica».

Apparteneva alla categoria di quelli uomini forti che pur attraverso tutte le vicissitudini della vita, hanno saputo agitare con amore, con ardore e con passione la fiaccola dell'ideale di Patria.

I funerali di questo vecchio patriota seguiranno domani nel pomeriggio, partendo dalla casa n. 23 in via Rastello.

Da GRADISCA d'ISONZO

LA FIERA DI S. SEBASTIANO

(8) — La cittadinanza approvò pienamente la decisione del nostro Podestà cav. Marizza di tenere la fiera annuale di S. Sebastiano il giorno di domenica 20 gennaio p. v.

DECESSO E FUNEBRI

All'Ospitale di Gorizia è morto il custode della Pia Casa di Ricovero Clemente Zum'n.

La salma fu trasportata e tumulata nel nostro cimitero.

Ai funebri parteciparono il Podestà cav. Marizza, il Presidente della Congregazione di Carità Egidio Pilleri e molti cittadini.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Nello stesso Ospitale si è spenta pure la vecchia albergatrice Barbara ved. Mitri. La defunta per circa cinquanta anni tenne servizio di trattoria nella nostra città.

PEL NATALIZIO di S. M. la Regina

Tanto dagli edifici pubblici come da quelli privati sventolava il tricolore per il Natalizio di S. M. la Regina Elena.

IN VIA di completa guarigione

La signora A. S. che per imprudenza lasciò partire un colpo di rivoltella e si ferì al petto, trovasi in via di completa guarigione.

IN LICENZA

Il medico comunale di Gradisca e Farra dott. Lovisoni che trovasi per cura in licenza, è sostituito dal medico dott. Rebulla.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gio... fatt... offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 4	TRIESTE 8	MILANO 4	MILANO 8
Rend. 3.50 %	70.60	70.20	69.75	69.95
Consol. 5 %	80.30	80.25	80.05	80.25
Prest. Littor	80.30	80.25	80.05	80.25
Obbl. Venez	74.60	74.40	—.—	—.—
Francia	74.67	74.67	74.67	74.68
Svizzera	367.90	367.25	367.80	367.77
Londra	92.67	92.65	92.65	92.62
New York	19.05	19.05	19.06	19.08
Berlino	454.75	454.50	454.—	454.65
Vienna	269.25	269.25	260.20	269.—
Romania	11.50	11.50	11.50	11.50
Belgio	265.75	265.75	265.60	265.50
Spagna	311.50	311 60	311.75	311.75
Praga	56.60	56.58	56.65	56.60
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	367. 0	366.75	365.75	365.75
Jugoslavia	33.65	33.62	33.70	33.68
Grecia	24.75	24.75	24.80	24.75

CRONACA UDINESE

IX Gennaio

Data memorabile, data storica quella del 9 gennaio 1878. Con la morte di Vittorio Emanuele II si chiude il più importante periodo del Risorgimento italiano.

Le sparse membra d'Italia erano finalmente riunite in un solo Stato con Roma capitale, sede del Governo e del Re.

I documenti che ora vengono alla luce e che si trovano negli archivi del principe Napoleone a Prangin, altri documenti che provengono dagli archivi di Stato di Vienna, di Torino, ecc., dimostrano come Vittorio Emanuele II non si sia mai lasciato sorprendere dagli avvenimenti e che spesso si dimostrò audace, più audace dello stesso Cavour.

Più ci allontaniamo da quei giorni memorandi, più grande appare la figura del Re Galantuomo, che si è giustamente meritato il titolo di Padre della Patria.

Associazione Nazionale fascista Ferrovieri di Stato

Il Segretario politico dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato, Sezione di Udine, a seguito del comunicato in data 23 dicembre u. s. invita tutti i ferrovieri pensionati dello Stato, già iscritti all'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, a ritirare presso la Segreteria amministrativa di questa Sezione (Stazione Ferroviaria), la nuova tessera per l'anno 1929 (VII).

Allo stesso Ufficio, infine, dovranno rivolgersi tutti quegli altri pensionati, non ancor inquadrati, che intendessero far domanda di ammissione alla Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato.

Aero Club d'Italia
Per una maggior attività aviatoria

L'Aereo Club d'Italia comunica:

Con la prossima sistemazione della Presidenza e Segreteria dell'Aereo Club d'Italia, sarà concesso all'importante Sodalizio la possibilità di svolgere per il 1929 una maggiore propaganda ed una attività aviatoria più rispondente ai desideri di molti appassionati e alle esigenze di coloro che preferiscono le linee aeree alle ferroviarie.

Si avvertono pertanto i soci che per rinnovare la propria tessera devono inviare L. 15.20 all'Aereo Club d'Italia, versandole in conto corrente postale al N. 1-3547 con la sola spesa di centesimi 10.

Coloro che desiderassero iscriversi a nuovi soci annuali (L. 15.20) o soci vitalizi (L. 250) con sconti di favore sulle linee aeree, potranno rivolgersi nel pomeriggio dei giorni feriali in via della Prefettura, 17, all'Aerfero Capo per la Provincia di Udine ing. cav. Celso Ferrari.

Per la Spiaggia di Lignano

Ci è pervenuto il primo numero di quest'anno del periodico quindicinale «Il Dopolavoro di Milano», il quale, nel riportare la relazione del Presidente gr. uff. Arnaldo Mussolini, sulla gestione del 1928, dedica un capitolo di detta relazione alle attività assistenziali dell'O. N. D. e specialmente al Dopolavoro di cura marina che, anche nel l'anno 1928 si è svolto sulla nostra spiaggia di Lignano, dove hanno trovato refrigerio e svago oltre 700 dopolavoristi della capitale lombarda.

Aggiunge la relazione predetta, che per la stagione d'estate 1929 sarà possibile ospitare a Lignano un maggior numero di iscritti, avendo il Direttorio ottenuto un razionale ampliamento dei locali dell'Albergo Centrale.

Ci consta infatti che i lavori predetti sono già a buon punto, sotto la direzione dell'architetto prof. Zanini, e che il salone per le mense potrà ospitare ben duecento commensali.

Una parola di ben meritata lode spetta al proprietario del locale, che nulla tralascia per la completa valorizzazione della bellissima ed ormai sanissima nostra spiaggia la più vasta del ridente Adriatico.

L'attività della Polizia Urbana nel decorso anno

L'Ufficio di Polizia Urbana ci comunica il seguente riassunto delle operazioni ed accertamenti compiuti nell'anno 1928:

Reati, contravvenzioni, arresti, fermi di mendicanti e di fanciulli sperduti, soccorsi d'urgenza ecc. N. 2936.

Ispezioni a negozi, rivendite all'aperto, mercati per controllo calmieri, pubblicità prezzi, regolarità pesi e misure, qualità generi e merci, depositi sostanze che presentano pericolo di scoppio e d'incendio, licenze commerciali numero 10954.

Rilevazioni interessanti i dati per la compilazione del numero indice e la media dei prezzi di generi, animali e merci trattati nel commercio locale e sui mercati N. 1647.

Totale N. 15537.

Inaugurazione del Dopolavoro femminile

Domani, giovedì, alle ore 15, alla presenza delle autorità cittadine, avrà luogo, nella ex sala delle pubbliche udienze, in via Beato Odorico da Pordenone, l'inaugurazione del Dopolavoro Femminile, alla direzione del quale è stata chiamata la signora Anita Marchesini Garelli.

Alla breve e significativa cerimonia, sono invitate a intervenire tutte le fasciste della Sezione nonchè le varie rappresentanze delle istituzioni cittadine femminili e tutte le dopolavoriste.

Vita Sindacale

Orario di chiusura delle sale da toilette per signora

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

In seguito ad accordi presi con la Federazione delle Comunità Artigiane di Udine è stato concluso il seguente verbale d'accordo per l'orario di chiusura delle sale da Toilette per Signora.

Il giorno 3 gennaio u. s. in Udine, presso la sede dell'Ufficio Provinciale della Confederazioni Nazionali dei Sindacati Fascisti, tra il Segretario delle Comunità Artigiane per la Provincia di Udine, cav. Libero Grassi, assistito dal capo Comunità dei parrucchieri per Signora signor Mauro Luigi, e la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti lavoratori dell'industria rappresentata dal Commissario Straordinario signor F. Vitale, assistito dal signor Luigi Bontempo, Segretario Provinciale del Sindacato lavoranti parrucchieri, si conviene quanto appresso:

Orario invernale — Giorni feriali, apertura delle sale: dalle ore 8 alle 12, riapertura alle ore 13.30 e chiusura alle ore 19.30.

Orario estivo — Giorni feriali, dalle ore 7.30 alle 12; riapertura alle ore 13.30 e chiusura alle ore 19.30.

Giorni festivi. — Saranno considerati giorni festivi con chiusura obbligatoria completa tutte le domeniche e le altre feste considerate tali dallo Stato a tutti gli effetti civili.

Resta inteso che i lavoratori si presenteranno nelle sale di toilette alle ore 9 e ore 14 per l'orario invernale, e alle ore 8.30 e ore 14 per l'orario estivo.

NOMINE SINDACALI

Il Commissario straordinario F. Vitale con recente provvedimento ha nominato il signor Guerra Gino Fiduciario comunale dei Sindacati di Vito d'Asio, in sostituzione del dimissionario Pietro Marcuzzi.

— Il dott. Angelo Leschiutta Fiduciario comunale dei Sindacati fascisti di S. Vito è incaricato per la reggenza temporanea anche dei Sindacati fascisti di Cordovado.

Corsi di cucito, ricamo e rammendo

Il Dopolavoro Femminile inizia oggi, mercoledì 9 gennaio, i corsi di cucito, ricamo e rammendo per le sue iscritte in unione alla Compagnia Macchine da Cucire «Singer».

I corsi si terranno in una sala della ex Corte d'Assise (riscaldata) dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 16 e dalle 18 alle ore 20 di tutti i giorni, esclusi i festivi, a seconda della disponibilità di tempo delle partecipanti.

Il numero delle iscrizioni dà sicuro affidamento che l'iniziativa dopolavorista sarà coronata da sicuro successo.

Le iscrizioni si riceveranno ancora tutti i giorni presso la sede del Fascio Femminile, dalle 17.30 alle 18.30.

Libretti postali premiati

Tra i libretti concorrenti al premio di L. 1000 sorteggiati nella seduta di ieri presso l'Amministrazione Centrale delle Casse di Risparmio Postali, figura il N. 2590-66/38 emesso a Cordenons di Udine.

Gita sciatoria della S. E. F.

La scorsa domenica la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro ha organizzato ben tre gite sciatorie a Ugovizza, a Cividale e a Tricesimo. In tutte tre vi fu grande affluenza di soci.

Per la prossima domenica è organizzata una gita a Ugovizza con partenza da Udine il sabato sera alle ore 6.30 e domenica mattina alle ore 4.50. Il programma dettagliato sarà fatto conoscere in seguito.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi presso la sede sociale, Casa del Dopolavoro, via Villalta, 14, ogni sera, dalle ore 20 alle 22.

Funebri

Lunedì, in forma solenne, seguirono i funerali della compianta signora Teresa Modonutti, rapita in soli cinque giorni all'affetto del marito e dei suoi tre figlioletti. La mesta cerimonia si svolse a S. Osualdo con l'intervento di numerosi cittadini e della intera popolazione della frazione.

Fra le corone notammo, oltre quella del marito, quelle di Mario Casteller e Giovanni Modonutti, Cognati e Cognate, Fratelli e Sorelle, gli Amici di Ettore, la Famiglia alla cara Teresa.

Al marito desolato ed alla famiglia tutta le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Marcotti Bolzicco hanno versato a questa Sezione la somma di L. 10 i signori: Maria e Pietro Tosolini, Emma Riaddo Pignataro L. 10.

La Presidente sentitamente ringrazia.

***

La signora Elvira Buri di Palmanova ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 50 in morte del compianto avv Luigi Zamparo.

La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

***

Nell'anniversario della morte della moglie signora Spezzotti Bonetti Maria, il marito gr. uff. on. Luigi ha versato alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 1000.

L'Ente beneficato porge i più sentiti ringraziamenti.

***

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria della compianta bambina Italia Vera Picotti: maestro Luigi Garzoni L. 3 — prof. Antonio Dal Dan, 5 — Tiziano Tonini, 10.

Gli abitanti del gruppo di via Gorizia a mezzo del signor Zanfagnini (civanzo di una corona) L. 22.50 — signora Angelina Saccardo L. 5.

Per onorare la memoria della compianta signora Irene Marinoni ved. Gambierasi: Arturo Ferrucci L. 20.

Le figlie Bianca, Margherita ed Ersilia per onorare la cara memoria della loro mamma L. 100.

Per onorare la memoria del prof. Luigi Carlini: comm. Massimo Misani L. 10.

***

Alle Orfanelle di via Gervis 17, il signor avv. dott. G. Schiratti ha offerto L. 9.15 per onorare la memoria dei suoi Defunti.

***

La Ditta Andrea Galvani di Udine ha offerto L. 200 alla sezione Mutilati ed Invalidi di guerra.

La Presidenza ringrazia vivamente.

CINEMA CONCERTO EDEN
Le più belle gambe di Berlino

Iersera un magnifico pubblico che ha tributato alla divertentissima commedia operetta dell'U.F.A. di Berlino, un entusiastico successo. Il soggetto comico-sentimentale, la lussuosa e grandiosa sceneggiatura della rivista intercalata, lo splendore delle danze, la gaiezza dei ritmi orchestrali, l'interpretazione spigliata, formano uno spettacolo superiore ad ogni elogio.

Oggi «Le più belle gambe di Berlino» viene replicata dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio.

Fervono alacremente i preparativi per la prossima grande visione del capogruppo Paramount 1929 «Crepuscolo di gloria» nella superlativa interpretazione del tragico Emil Janning.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Polpette di carne - Contorno.

ARTE E TEATRI
TEATRO PUCCINI
Per il "Sardanapalo" di Byron
ASSURBANIPAL E SARDANAPALO

La leggenda ha travisato completamente la vita e il carattere di Assurbani-pal, il successore di Sargon (719-704 av. Cr.) e di Sennacherib (704-668). Sono scherzi che càpitano ai grandi personaggi della storia e che fortunatamente non capiteranno nè ai miei tre lettori nè a me, che pure li adùggio così di frequente colle dolciate cronache teatrali.

Assurbanipal regnò sul trono di Ninive e di Babilonia dal 668 al 626 av. Cr.; e un anno prima di morire ebbe il dispiacere di vedersi distrutta la malfamata Ninive, che secondo la Bibbia fu città sanguinaria e lasciva.

Egli fu degno successore dello splendido e bellicoso Sargon e del potente Sennacherib, che da se stesso si dipinge in un' iscrizione così:

«Il re potente, il re delle quattro regioni, l'equanime, il forte, il primo fra i sovrani che distrussero gl'infedeli. Io presi (è sempre il re che parla delle sue imprese) in una mano l'arco potente che il dio Assur mi diede. Mi slanciai come il fuoco divorante sopra tutti gli eserciti ribelli. Accumulai i cadaveri dei loro soldati come trofei. Mutilai quelli che presi vivi come fuscelli di paglia, e e loro tagliai le mani».

Alla grazia, che agnellino!

Ma bisogna considerare che non minori atrocità si leggono nella Bibbia attribuite ai re ed ai condottieri del popolo eletto, e che siamo in età ben diverse e lontane. Seppure non si vogliono mitigare le iperboliche espressioni, proprie dell'immaginoso linguaggio orientale.

Comunque sia la cosa, Assurbanipal non fu da meno dei suoi immediati predecessori per la grandiosità delle imprese militari; e sappiamo che represse ribellioni, conquistò due volte l'Egitto, guerreggiò aspramente coi popoli della Mesopotamia. Le iscrizioni in caratteri cuneiformi...

— Un momento! Lei le ha lette?

— Fossi pazzo! Mi basta che altri l'abbia decifrate per me; e le cito con la più bell'aria d'importanza che si sia mai vista sprizzare da un paio di lenti, da una testa lucida e da una pancetta prominente.

Le iscrizioni in caratteri cuneiformi, dicevo, parlano anche di Assurbanipal come d'un saggio amministratore del vasto impero. Grande in guerra, perciò, e non meno grande in pace.

Ma Assurbanipal ebbe la sfortuna di essere l'ultimo re dell'Assiria unita. Già durante il suo regno fortunoso lo sfacelo era cominciato; un anno prima della sua morte, ripeto, fu distrutta la capitale Ninive (...quella della sfortunata predicazione di Giona, l'uomo che diede a Geppetto, padre di Pinocchio, l'esempio di vivere nella balena...). Alla morte del re le cose precipitarono in modo che l'impero assiro si spezzò in due regni: quello di Media e quello di Caldea.

Sotto il dominio caldeo Gerusalemme fu distrutta e per la seconda volta, nel 586 av. Cr., migliaia di Ebrei furono deportati a Babilonia. Là, come voi sapete, appesero la cetra ai salici piangenti; e buona notte: chi s'è visto, s'è visto!

Assiri, Babilonesi, Medi, Persiani, Caldei ebbero presso Israele come chi dicesse una cattiva stampa. E uno di quelli che riuscirono più bistrattati nella Bibbia, fu proprio Assurbanipal, che intanto cominciò a cambiare il suo riverito nome in Sardanapalo. Così cominciò la leggenda del re effeminato. Alla quale leggenda diedero autorità gli storici greci (che con tutta quella gentaglia orientale non avevano neppur loro buon sangue); e il grande Assurbanipal si trovò i connotati stravolti nel Sardanapalo biblico, greco e romantico.

Il nostro Sardanapalo è dipinto come una specie di Semiramide in calzoni...

Oh Dio! che ho detto mai? I re assiro-babilonesi non portavano calzoni: indossavano anch'essi lunghe vesti femminili. Volevo dire, insomma, che il Sardanapalo leggendario fa l'esatta figura della Semiramide dantesca:

Ell'è Semiramis lussuriosa
che libito fe' licito in sua legge...

In figura di re corrotto, di vero principe della corruzione in mezzo ad un popolo corrottissimo, egli fu visto dai nemici e fu tratteggiato dai poeti. Costoro trovarono comodo prenderlo ad esecrabile esempio di rotta lussuria... e dagli addosso al cane!

Assurbanipal-Sardanapalo invece non fu nè più corrotto nè più onesto dei suoi contemporanei; e le sue molteplici imprese guerresche lo dimostrano ben più virile e saggio dell'opinione corrente.

Giorgio Byron era un poeta: un fervido poeta, innamorato di quanto fosse pittoresco o strano. Non fa meraviglia ch'egli seguisse l'opinione comune e che ci rappresentasse nel suo «Sardanapalo» un vizioso re orientale, ma ingentilito, ma quasi purificato dall'amore.

Il Sardanapalo byroniano ama una sua schiava greca, Mirra, per la quale affronterà sereno la morte. Egli diventa così un eroe dell'amore, una delle personalità poetiche precorritrici del grande romanticismo victorhughiano.

E qui mi fermo, perchè, se vi racconto come è andata tutta la storia, non mi resta più niente da dire il giorno dopo la recita.

La recita è attesa, sia per l'importanza del dramma, sia per il nome di Gualtiero Tumiati, dicitore finissimo di versi, sia per l'audacia e singolarità degli scenari di Beryl Tumiati.

Arrivederci giovedì sera, o tre lettori.

GALESO.

***

Da oggi è aperta la vendita dei biglietti al camerino del Teatro col seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 in poi.

I prezzi sono i seguenti, con l'aggiunta della consueta tassa erariale:

Ingresso alla Platea, Palchi e Iª Galleria L. 6.35 — Mutilati, militari b. f., studenti e ragazzi L. 4.55 — Poltrone L. 10 (oltre l'ingresso) — Posti numerati di Iª Galleria L. 4.55 — Palchi di I° ordine L. 60 — Palchi di II° ordine L. 30 — Barcacce di I° ordine L. 80 — Barcacce di II° ordine L. 40 — Ingresso IIª Galleria L. 2.25 — Posti numerati L. 2.25.

Fra Libri e Riviste

"Divagazioni sulla Danza delle Ondine"

E' uscita di questi giorni una nuova pubblicazione del prof. Angelo de Benvenuti, da Zara, dal titolo: «Divagazioni sulla Danza delle Ondine». Il lavoro è dedicato alle gentili figlie di S. E. il Sottosegretario alla P. I., signorine Giuliana ed Enza Leicht, e si ispira allo squarcio mirabile della «Loreley» di Alfredo Catalani.

Lo si legge durante l'esecuzione della musica, ed esso riproduce a parole le sensazioni e le immagini che quelle note divine vogliono esprimere.

Per il motivo dominante ci sono apposite strofe.

Il lavoro fu udito ed accompagnato da molti maestri di musica e da professori d'orchestra, ed ebbe specialmente le lodi del maestro Alfredo Simonetto già Direttore sostituto alla «Fenice» di Venezia ed ora del «Teatro d'Opera» a Novara.

"Ce fastu?"

Bollettino ufficiale della Società Filologica Friulana.

Ecco il programma del N. 12 (dicembre 1928 - Anno VII):

Attraverso la prosa Friulana: A. Feruglio — Un invito del «Ce Fastu?» — Il Francès (Storie contade sot la nape a Elde e Lilianute): G. M. — Villotte raccolte a Paularo da U. Pellis — Bilancio dialettale sul Friuli: E. Fabbrovich — Senze speranze (versi): Francesco Locatelli — Pubblicazioni d'interesse friulano — Comunicazioni e cronache (anche in copertina) — Indice generale dell'annata 1928 — Soci inscritti nel 1927 (continuazione e fine) — Necrologio.

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Martedì 8 gennaio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	762 22	762.72	764.72
Pressione al mare	773 77	774 23	776.29
Temperatura	1.3	5 9	0.4
Umidità (0-100)	50	40	57
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	forte	forte	mod.
Nebulosità (0-10)	2	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 5,0

Temperatura minima: — 0,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Situazione barica: Le alte pressioni dominano tutta l'Europa e si estendono al Mediterraneo occidentale e centrale. La pressione sull'Italia, da un massimo di 780 sulla Venezia Giulia scende a un minimo di 765 sulla Sicilia.

Probabilità: Venti ancora forti di greco sull'alto Adriatico. Moderati sul Tirreno, sull'Jonio e sulle Isole. Maestrali moderati sul medio o basso Adriatico. Cielo parzialmente coperto lungo il versante Adriatico, sulle Isole e sull'Italia inferiore, con qualche pioggia sulle isole e lungo il versante Jonico. Sereno sul restante. Nebbia in Val Padana e lungo l'alto Appennino. Temperatura quasi invariata. Mare: molto agitato l'alto Adriatico, alquanto agitato il medio e basso Adriatico, mosso altrove.

Orario ferroviario
Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7 38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 16.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.44 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1)

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.55 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile